

Oggi, martedì 26 aprile. Onomastico: Marcellino.

ACCADDE VENT'ANNI FA

A volte anche le scene dei film polizieschi americani diventano realtà. Le strade di Montecitorio sono state, infatti, teatro di un inseguimento sul filo dei centocinquanta all'ora. Una pattuglia dei carabinieri ha intimato l'alt ad una «Flaminia» che transitava in viale Libia, ma il conducente ha fatto finta di fermarsi per accelerare, poi, improvvisamente. È iniziato così un veloce inseguimento durante il quale la «Flaminia» ha urtato alcune macchine in sosta. Infine, sempre tallonata dalla macchina dei carabinieri, si è scontrata con una «Fulvia». Fuggito a piedi, il temerario del volante è stato subito raggiunto e fermato.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveneni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-123-4
Privata 6810280-77333
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Consulenze Aids 5311507
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Serv. servizio guasti 182
Spazio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arce (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (previdita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: Informazioni 9-1775
sabato e festivi 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acotral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicnoleggio 6543394
Collati (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Nicaragua. Oggi ore 17 presso l'Aula magna dell'Università La Sapienza (piazza Aldo Moro), tavola rotonda su: «Nicaragua, la nuova cultura popolare, mito o realtà?». Interverranno: Vidaluz Meneses, poetessa, viceministro della cultura del Nicaragua; Ricardo Peter, ambasciatore del Nicaragua presso la Santa Sede; Bruno Bellerate, Giulio Giraldi, Raniero La Valle, Gerard Lutte. Presiede Ezio Pozzo. A cura di Unicaragua, associazione italiana di cooperazione culturale e scientifica.
Mondoperaio. Oggi ore 20.30 presso la sala riunioni di via Tomacelli 146, il centro culturale Mondoperaio e la rivista Foreste Sommerse invitano al dibattito: «Minimalismo: moda editoriale o nuovo mito americano?». Partecipano: Irene Bignardi, Gaetano Cappelli, Maurizio Cohen, Tommaso Di Francesco, Cesare De Michelis, Renato Nicolini. Coordina Fabio Giovannini.
Viaggi in Italia. Com'è e come non è il nostro paese oggi. Il libro di Saverio Vertone (Rizzoli) verrà presentato giovedì, ore 18.30, al Centro culturale Mondoperaio, via Tomacelli 146. Interverranno Giuliano Ferrara e Ernesto Galli della Loggia. Sarà presente l'autore.
Alta Uta. Corso di Andrea Forte su «Metodo pratico per la lettura completa dei tarocchi»; oggi, ore 18.15, presso la sede di viale Gorizia 23.
Virginia Woolf. Appuntamenti del Centro culturale di via San Francesco di Sales 1a; domani ore 20.22 «Il reale, l'immaginario e il simbolo di Lacan», incontro con Luisa Mele; da venerdì, ore 18.20, «Uno e due», differenza e identità, responsabile Nadia Fusini.

TEATRO

Dal «Diario segreto» di Guerrieri

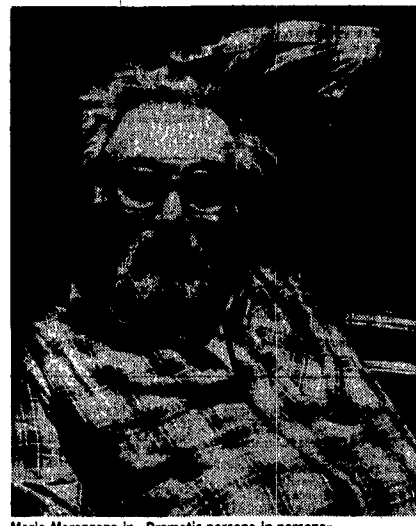
Dramatis persona in persona pensieri sparsi di Gerardo Guerrieri raccolti da Mario Maranzana. Ideazione, musiche, regia e interpretazione di Mario Maranzana. Scena di Maria Luisa Rado. Teatro Ateneo fino al 30 aprile.

A due anni dalla morte, la figura di Gerardo Guerrieri torna in una serie di manifestazioni, che dovrebbero illuminare la sua complessa e ricca personalità di intellettuale. Al Teatro Ateneo (nel cui foyer è allestita una mostra documentaria, Mario Maranzana offre uno scorcio del dramma umano di Guerrieri, interpretando) riflessioni, note, appunti ricavati da un «diario segreto» rimasto a testimonianza del travagliato retroterra di un'attività pubblica comunque intensa e multiforme, ma che allo scorporo dovette sembrare, in certi momenti, dispersiva e logorante all'estremo. Così quei fogli ammassati, quei nastri di registrazione, quelle due macchine per scrivere che occupano la scena (la quale, a sua volta, riproduce l'interno d'una macchina fotografica «a soffietto») danno il senso di un lavoro incessante e insieme incompiuto, di un'ansia creativa ripiegata, non del tutto volontariamente, nell'esercizio della critica e dell'organizzazione, della mediazione culturale, dove pure Guerrieri ha lasciato tracce indelebili. Ricordi entusiasmanti (la passione giovanile per l'«esplosione» d'un grande artista, ed amico, come Visconti) si alternano ad amare considerazioni sul presente, ai timori di un futuro incerto, al vagheggiamento di una fine tranquilla e silenziosa, di un dileguarsi in punta di piedi, come quello dell'infelice eroe greco nell'«Edipio a Colono» di Sofocle.

RASSEGNA

Ridendo con gli ungheresi

Ridere per sopravvivere sembra essere il motto degli ungheresi, ai quali è cara l'arte dell'umorismo, del saper ridere di sé e degli altri. Così, almeno, ha detto ai presenti lo scrittore Ferenc Karinty per l'inaugurazione dell'Accademia d'Ungheria (via Giulia 1) della rassegna «L'umorismo e gli ungheresi» ovvero «un tentativo insensato di far vedere l'altra faccia della medaglia e degli ungheresi». Nella divertente conferenza di apertura, Karinty ha spiegato la natura dell'umorismo ungherese, macabro e amaro, humour noir ante litteram, con una rosa variegata di barzellette e aneddoti. Come la risposta di un famoso scrittore, in ospedale dopo aver tentato un suicidio, ad un amico che lo illuminava sull'arte del suicidio: «In casi di suicidio accetto consigli solo da chi ci è già riuscito». Altri esempi dell'umorismo in Ungheria ci vengono forniti dalla mostra di vignette allestite nelle sale dell'Accademia. Settanta disegni di dodici disegnatori, quasi tutti alle prese con i problemi della civiltà (inquinamento, cemento, traffico), dei quali indicativa è la vignetta di György Várnai dove un uomo porta sulle spalle come fardello un mappamondo. La mostra rimarrà aperta fino alla fine della rassegna, il 19 maggio, solo sabato e domenica dalle 10 alle 13. Gli altri giorni verrà dato spazio alla letteratura e, soprattutto, al cinema. Domani prenderà voce la letteratura di István Orkény, con letture tratte dal suo libro «Novelle da un minuto». Gli appuntamenti proseguiranno con il cinema, ogni giovedì alle 21, in una carrellata delle più esilaranti pellicole «inghiestibili».



Mario Maranzana in «Dramatis persona in persona»

ge, di Guerrieri, un racconto, la distaccata cronaca, fitta di venature umoristiche, delle onoranze funebri al padre, in quel di Basilicata. Un pezzo di narrativa ad alto livello, che desta ulteriore rimpianto, al pensiero di ciò che, anche nel campo della letteratura, Gerardo ha dato solo in piccola parte, e avrebbe potuto dare. □ Ag.Sa.

DA FASSI

Con Price blues dal Texas

Gelateria Fassi chiama jazz, stesera, domani e giovedì alle 21 il locale di Corso d'Italia, n. 45 presenta un personaggio per molti aspetti eccezionale: si tratta di Sammy Price, pianista ottantenne di Honey Grove, nel Texas, solista di blues e boogie-woogie. Il suo esordio è nel lontano 1923, quando a Dallas entra nell'orchestra di Alphonso Trent. Nel 1940 forma i «Texas Bluesians», poi suona con Sidney Bechet. I primi dischi sotto il suo nome risalgono al 1929. Da Fassi sarà in compagnia del sassofonista Percy France e del batterista Wesley Landers. Ancora jazz in gelateria: il 3, 4, 5 maggio appuntamento con Maria Solal (piano), J. F. Jenny Clarke (basso) e Daniel Humair (batteria).

CORSO

Roccia: teoria e pratica

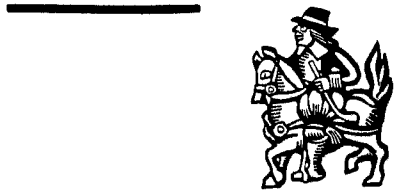
È indispensabile, dopo una lunga stagione invernale, riattivare il nostro corpo con una boccata d'aria pura. Le attività sportive e naturalistiche del Club Aventurier di via Dei Campani 63, propongono per il mese di maggio un corso di roccia coordinato da Fabio Delisi (guida alpina e maestro di alpinismo). Il corso, che inizia giovedì 5 maggio, parte dai primi rudimenti della tecnica di arrampicata ed è articolato in sei lezioni pratiche che si svolgeranno sulle pareti delle «palestre» laziali (Campo Soriano, Sperlonga o Circeo, Monte Morra e Monte Leano) e quattro di teoria. Il costo complessivo è di L. 330.000 e comprende l'uso del materiale collettivo, corde, imbracature e casco. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 4958249/4941161. □ Dario Micacchi

MOSTRA

Trubbiani e la gabbia di Leopardi

Valeriano Trubbiani, Calli a «La Margherita», via gli 108; fino al 15 maggio; ore 10-13 e 17-20. Un caprone, in un disegno nella splendida serie «Leopardi figurato» (non illustrato), alto su un rudere greco guarda la testa di Leopardi fumare come un Vesuvio. Un altro uccello, in volo, vede il poeta suicida buttarsi da una rupe disegnata come aspro profilo di Leopardi stesso. In una formidabile scultura in bronzo, una gallina così grande che sembra del tempo dei dinosauri dialoga con il poeta che ha la fronte cinta d'alloro e sulla gobba la testa di un bimbo; tra i due corre un rio con ciottoli, con chiglie e topini. La gallina che Leopardi mise in un suo verso, Trubbiani l'ha fatta aggressivo gigante della natura.

E lui, Leopardi che è in gabbia e prova ad uscire dalla sua gabbia nella crudele natura. Dice giustamente nella presentazione Edoardo Sanguineti che Trubbiani vero è il cantore figurativo di una pulsione vitale frenata, legata, carcerata, costretta. Il dialogo segreto con Leopardi dura da molti anni: argomento la gabbia, ogni tipo di gabbia che imprigiona la vitalità. Indimenticabile, a una Biennale di Venezia, quella sua grande sala con una foresta di mani che agguantavano in volo e strozzavano uno stormo di uccelli. Da questa visione che è avvenuto l'incontro/scontro con il passato solitario di Leopardi. E non è più il pomo della «Ginestra» che cade perché maturo e si ermina il popolo della «Ginestra». Oggi, dice Trubbiani con le sue stupende metafore di animali, è in funzione una sterminata macelleria che mette in forse la natura e l'uomo stesso. Come scultore non batte ciglio; si costruisce favole e visioni allucinate dalle quali lavora. Le fa da questa visione che è avvenuto il incontro/scontro con il passato solitario di Leopardi non aveva pensato a uno sterminio programmato. □ Dario Micacchi



MUSEI E GALLERIE

Musei Capitolini. Piazza del Campidoglio, tel. 6782862, orario: feriali 9-14, festivi 9-13, martedì e giovedì anche 17-20, sabato e festivi 10-13, chiuso il lunedì; ingresso L. 3.000, gratis l'ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo: Venere Capitolina, Galathea morente, la Lupa erusca con i gemelli del Pollaiuolo. Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Romano 1/a (tel. 6794365). Orario: martedì, venerdì, sabato, domenica 10-13. Ingresso L. 2.000. Opere di Filippo Lippi, Caravaggio, Tiziano, Dosso Dossi, Andrea Del Sarto, Velasquez.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Roma: via XX Settembre, 47; via Arsenale, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112; Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37; Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7; Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.



DOPOCENA

Aldebaran, via Galvani 54 (Testaccio) (riposò dom.). Carpenetum, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.). Gardania, via del Governo Vecchio 98 (centro storico); Rock Subway, via Peano 46 (San Paolo) (merc.). Rotterdam da Erasmus, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.). Nalma, via dei Leutari 35 (piazza Pasquino) (dom.). Why not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (lun.). Dan Dam, via Benedetto 17 (Trastevere); Doctor Fox, vicolo de' Renzi (Trastevere); Alifellini, via Francesco Carletti 5 (Ostiense) (dom.). Bar della Pace, piazza della Pace 5 (centro storico) (dom. matt.). Othello, via Monte d'Orto 23 (merc.). Roma di notte, via Arco di San Calisto 40 il pelo nell'uovo, via Augusto Jandolo 9 (Trastevere) piano bar, musica dal vivo (lunedì riposo).

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. Convocazione della Commissione culturale del Comitato federale. Oggi alle ore 17 in federazione è convocata la Commissione cultura del Comitato federale. Sezione Ambiente. Ore 10 in federazione riunione segretari di zona interessati alle proposte di istituzioni dei parchi regionali, con Estero Montino e Maurizio Sandri. Zona Enti Locali. Ore 16 in federazione assemblea con Antonio Rosati. Zona Italia-Tiburtina. Ore 18 in sede riunione segretari sezioni della V circoscrizione sulla situazione circoscrizionale, con Francesco Gratone e Stefano Lorenzi. Sezione Flaminio. Ore 18 assemblea sulla Palestina con Sergio Giulianetti ed un rappresentante Cg. COMITATO REGIONALE. Riunione del Cr e della Crs. Oggi alle ore 17 in sede riunione del Cr e della Crs su: «1) Informazione sulla campagna elettorale e ratifica lista proponente Viterbo», relatore Domenico Giraldi; «2) Bilancio», relatore Mario Schina; Alle 15.30 in sede riunione Commissione problemi sociali (Cruclaneli). Federazione Rieti. Borgo Quinzio alle 20.30 assemblea (Ceccarelli); Talucci alle 20.30 assemblea (Perilli). Federazione Civitavecchia. Cerveteri alle 20.30 assemblea con i compagni Meocci, G. Rossi e Pietro De Angelis. Federazione Viterbo. Arfina Di Castro alle 20.30 assemblea approvazione liste (Pinacolti); Fabrica di Roma alle 18 assemblea approvazione liste (Parroncini).

PICCOLA CRONACA

Nozze d'oro. Iole Lollobattisti e Irene Liani hanno festeggiato domenica 50 anni di matrimonio. Alla coppia le felicitazioni dei compagni della Cellula Atac di Portonaccio, dei parenti e dei compagni de l'Unità.

Il gioco delle differenze parallele

La città delle donne. Prosegue il discorso sul Centro Virginia Woolf e l'incontro con Gabriella Frabotta. Questa volta si parla delle scelte culturali dell'Università delle donne, attualmente a una svolta rispetto alla programmazione degli anni passati. A vent'anni dalla nascita del movimento femminista, il terreno del confronto e del dibattito si ingrandisce e si fa più impegnativo.

A parte i problemi di strato, per ora rimandati dalla proroga, le attività seminariali del Centro Virginia Woolf sono arrivate, quest'anno, ad un punto critico, ma anche di svolta. Il programma presenta infatti una novità rispetto a quelli degli anni passati, è diviso in due sezioni autonome e distinte. Ognuna parte ha una analisi e propone un metodo di lavoro, ognuna introduce un insieme di seminari e gruppi di ricerca. Entrambe riflettono anche la diversa struttura interna che l'Università delle donne inizia a sperimentare. sfumata l'utopia dell'uguaglianza di tutte le donne, emergono le differenze, le quali, se non soffocate, invitano chiaramente e necessariamente a un confronto. Ce ne parla Gabriella Frabotta. «Le sorelle del movimento sono cresciute. E il

STEFANIA SCATENI

processo di crescita presuppone anche il confronto e la competitività. Ognuna di noi ha sviluppato una storia individuale, chi con la professione, chi con i figli, chi con la psicoterapia, è entrata nella realtà. Questo passo porta necessariamente ad aprire gli occhi sulle differenze e a misurarsi con esse. Non conosciamo ancora le modalità, abbiamo scelto di mantenere due storie parallele al

dividuiabili nelle dualità mente-corpo, razionale-irrazionale ad esempio) per arrivare a considerare il soggetto complesso femminile nella sua doppia appartenenza sessuale e sociale. Ci sembra che l'ostinosa sperata nelle premesse alla programmazione del Virginia Woolf sia facilmente realizzabile in un contesto del genere. Ogni donna, infatti, può trovarsi ad oscillare tra le due posizioni a seconda del momento o delle necessità interiori. Immerse continuamente nelle proprie differenze, a partire dalle più evidenti di pubblico e privato, possiamo avere bisogno di momenti di riflessione ma anche, parallelamente, di un confronto con altre donne diverse, per modo di vivere e visione del mondo. Femminile e no.



I bambini e il diritto allo sport

Cara Unità, sono la mamma di un bambino di dieci anni che ti chiede aiuto. Il mio bambino frequentava la scuola di calcio «Omni» in via Lucio Agresti (Tor Marancia), pagando una certa quota. Da circa due mesi il campo sportivo è stato chiuso perché dichiarato inagibile. Il motivo non è soltanto questo, ma, non saprei elencarti tutti gli altri con la dovuta precisione e non vorrei tra l'altro urtare la suscettibilità di nessuno, raccontandoti dei «fatti» soltanto per sentito dire. Potresti difendere il diritto che hanno acquistato più di cento bambini pagando la quota della scuola calcio incassate dal re-

sponsabile della società sportiva? Il nostro quartiere è carente di strutture sportive pubbliche ed il campo Omni era il punto d'incontro di giovani e meno giovani. Eleonora Petroselli

Un seguito al «faccia a faccia»

Cara Unità, posso proporre un seguito al «giugno di faccia a faccia» con una serie di punti interrogativi che vanno al di là del possibile

ruolo di una sezione di partito e al di là del ruolo stesso di Partito, se qualcuno con fede sicura può oggi illuminarmi e illuminare l'immagine che di questo riflette lo specchio? Io ricordo, quando non c'era il divorzio, non c'era la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, non c'era la riforma sanitaria che assicura a tutti il diritto ad essere assistiti, anche agli stranieri, e non c'era la legge sulla parità tra uomo e donna.

Quando i processi per stupro erano processi alle stuprate e i bambini non avevano consultori pediatrici ma potevano lavorare e morire nei cantieri. E all'Università ci andavano solo quelli che potevano permetterselo.

CARA UNITA'...

E sono stata presente quando, una volta ottenute le riforme sulla carta, la migliore carta che potessimo avere, ed ottenuto il decentramento regionale e l'impegno delle giunte locali, ed una dimensione di massa sul piano dell'informazione e della cultura, bisognava fare in modo che tutto questo giorno per giorno non funzionasse, proponendo giorno per giorno modelli di vita più accattivanti, pubblicizzando mondi di giocattoli per bambini che adulti non vogliono diventare. Li vediamo correre verso il Duemila in una corsa ad ostacoli proposta dai media e non c'è pietà per chi inciampa. Come educare i figli ad avere rispetto delle persone in carrozzella e che cosa insegnare? Ad esse-

re furbi, a non perdere il treno, a farsi avanti a spintoni nella gara delle specialissime specializzazioni? È la crisi di un partito di massa o la crisi di un'intera società, che procede ad occhi bendati per non provare orrore dei corpi che calpesta? A volte penso che sia vicino lo scacco matto, senza la possibilità di una rivincita e mi sembra che il Partito comunista non si accorga di quanto sia prossimo. Non nelle sezioni «vuote», nelle «case della cultura» o della «scienza», o nella parola Partito cui ci si appella, in una crisi di identità personale, ma nel corpo stesso del sociale, così distante dalla gestione della cosa pubblica da aver dimenticato di avere il diritto ad averne parte. È la lettera di parte di una persona

che non si pone il problema di iscriversi o rinnovare una tessera, oppure continua a sentirsi una comunista, fuori luogo, fuori tempo e anche perché non fuori sezione e soprattutto fuori «giornale di quartiere» al quale con entusiasmo collaborava. Non rinnego nulla del mio passato, il 68', l'esperienza femminista, la lotta per la casa, il giornale di quartiere, l'impegno nella giunta di sinistra, l'iscrizione al Pci e l'abbandono, eppure lo riconosco confuso. Ma mi appartiene, non posso ridirmi sopra, posso solo cercare di capire in quale tempo vivo, che cosa devo fare oggi perché chi viene dopo di me possa a sua volta capire il suo tempo e viverci nel rispetto della sua dignità e di quella degli altri. Dopo di noi, disastro nucleare permettendo, vivrà tanta altra gente.

Daniela Bossi